

Quando la raccolta differenziata si mantiene da sola

STAZIONI ecologiche: quante sono, chi le gestisce, come funzionano e quanto costano. Per avere un quadro della situazione a Reggio i consiglieri dell'Udc **Mario Poli** e **Prospero Grassi** hanno presentato ieri un'interpellanza in Sala del Tricolore. Ha risposto l'assessore all'Ambiente **Pinuccia Montanari**, e il dato più rilevante è che i sei punti presenti sul territorio comunale - in via dei Gonzaga, in via Raffaello a Mancasale, in viale del Partigiano, in via Guido da Baiso, in viale Olimpia e in via Ferraroni, a Pieve - si mantengono da soli grazie al riciclaggio. Corposo, perché le sei stazioni ecologiche - aree

recintate, presidiate e aperte solo in certi orari, in cui vengono conferiti anche i rifiuti ingombranti - contribuiscono per il 25% al totale della raccolta differenziata nel comune. Per farsi un'idea, i cassonetti stradali - della carta, del vetro e della plastica - incidono per il 16%; il resto lo fanno i servizi dedicati, riservati alle aziende.

Le stazioni ecologiche, che «non hanno bisogno di un'auto-rizzazione provinciale - ha risposto Montanari a precisa domanda dei consiglieri Udc - perché in base a una delibera regionale rientrano nelle ordinarie attività di raccolta dei rifiuti», potrebbero presto diventare

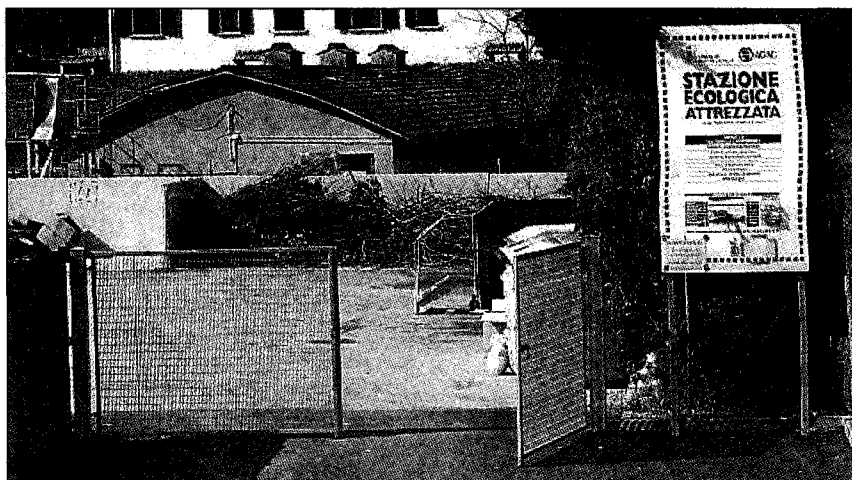
otto, ha annunciato l'assessore. Poi ha illustrato i dati della raccolta delle sei attuali - gestite da Enia attraverso Ato (Ambito territoriale ottimale), che incarica cooperative sociali per i servizi di sorveglianza e controllo accessi: quasi 31 milioni di chili di rifiuti nel 2006, il 3,8% in più rispetto all'anno precedente.

Per la precisione si tratta di 30 milioni 826mila 145 chili, così suddivisi: 1 milione 424mila 895 di carta, 6 milioni 205mila 180 di legno, 1 milione 63mila 840 di metalli ferrosi, 472mila 135 di plastica, 20 milioni 508mila 590 tra organico, sfalci e potature, 618mila 200 in vetro e lattine, 427mila 930 in beni

durevoli (di solito rifiuti ingombranti), 78mila 415 in batterie, 17mila 590 chili in olio da motore e 9mila 370 in olio vegetale. Totale, 30 milioni 826mila

145 chilogrammi di rifiuti differenziati. Riciclandoli, le stazioni ecologiche mantengono le proprie spese di gestione, stimate per il 2007 (con una previsione

di 31 milioni di chili) in 338mila euro per i servizi di presidio e apertura e in altri 456mila per raccolta, trasporto e avvio al recupero.



Una stazione ecologica: recintata, presidiate, aperta solo in certi orari, accoglie anche rifiuti ingombranti